



LANCIATISSIMO PUPILLO  
McLAREN, NYCK A 19 ANNI  
HA SBANCATO IN F.RENAULT 2.0  
EUROCUP E ALPS. ECCO I  
RETROSCENA DELL'IMPRESA

di Massimo Costa

# De Vries re ovunque

**T**rovare un olandese che parli italiano non è impresa semplice. Forse... bisogna risalire a Marco Van Basten, Ruud Gullit e Frank Rijkaard, il magico trio vinci tutto del Milan di 25 anni. A cimentarsi molto bene con la nostra lingua è ora Nyck De Vries, retaggio degli anni magici vissuti nel karting con Chiesa Corse, un binomio che lo ha portato sulle cime del mondo e che prosegue tuttora sotto altra veste. Il 19enne di Sneek, a tre anni dal suo debutto in monoposto avvenuto nel 2012, ha ripreso in mano corda e pizzo per scala-

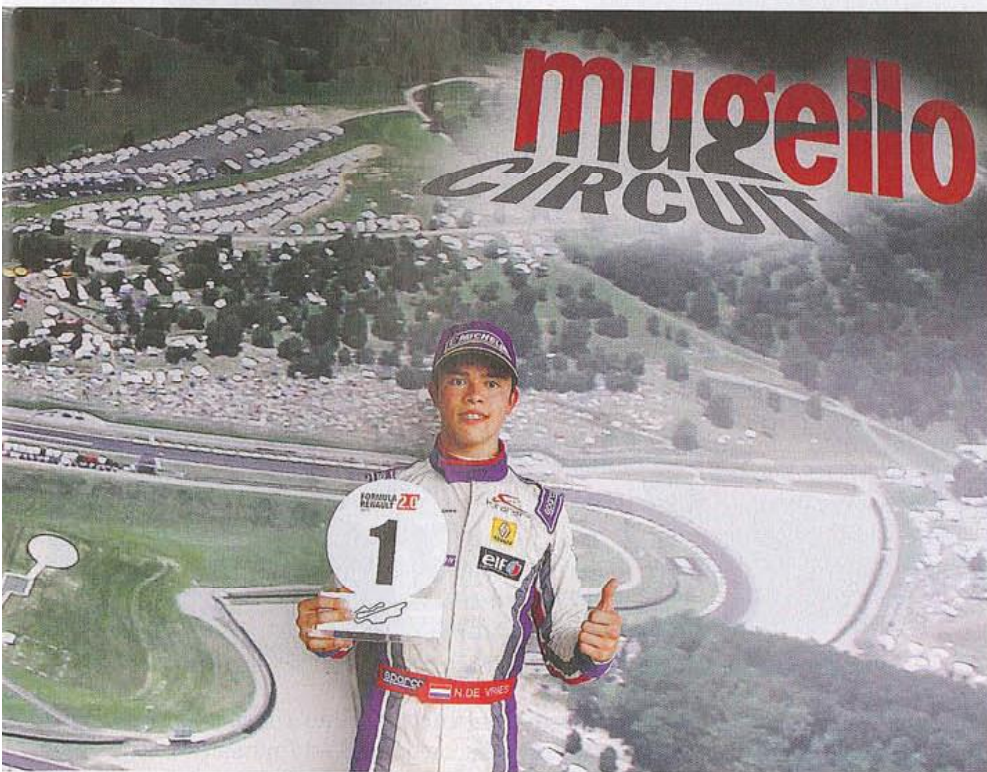
re le vette del motorsport con la Tatuus del team Koiranen. Prima quella dell'Alps Renault poi, instancabile, ha conquistato quella più ardentissima e piena di ostacoli della Eurocup Renault. De Vries è stato il dominatore 2014 della categoria 2.0 litri della Casa francese, un doppio successo che non si verificava dal 2005 quando Kamui Kobayashi si impose nella serie continentale e in quella italiana, oggi chiamata Alps. Un doppio colpo da ko per gli avversari, che gli ha permesso di rimanere nel programma Junior McLaren e di essere promosso nella Renault 3.5 col team Dams, campione per due anni consecutivi con Kevin Magnussen nel 2013 e Carlos Sainz nel 2014. Una eredità pesante non solo dal punto di vista del team francese, ma anche per quanto riguarda i suoi predecessori, e campioni, provenienti dalla Eurocup Renault. Il salto diretto nella serie maggiore aveva permesso a Robin Frijns di vincere subito il titolo nel 2012 contro gli esperti Jules Bianchi e Sam Bird, poi nel 2013 Stoffel Vandoorne ha conteso fino all'ultimo il primo posto finale a Magnussen concludendo secondo mentre secondo si è piazzato anche Pierre Gasly, battuto da Sainz. Insomma, con queste premesse mica da ridere, se la pressione nel 2014 su De Vries era tantissima, lo sarà ancora di più la prossima stagione. Il piccolo Nyck, i cui lineamenti asiatici e

l'altezza sono tutti della madre (mentre la bionda e alta sorella, fidanzatina di Max Verstappen, ha preso i geni del padre), quest'anno ha portato a casa quattordici vittorie e quindici pole. Cinque successi e sei pole li ha ottenuti nella Eurocup, nove primi posti e nove pole nell'Alps. Nella serie italiana, De Vries non ha avuto rivali, se non qualche sporadico tentativo dei rookie Charles Leclerc e Matevos Isaakyan di fargli lo sgambetto. Ma sulla lunga distanza, l'olandese, alla terza stagione con questa vettura, ha fatto la differenza e preso subito il largo. Il suo ruolino di marcia è stato a dir poco impressionante. Quando ha tagliato il traguardo per primo, lo ha fatto praticamente sempre realizzando una doppietta: a Imola e Pau, a Spa e al Mugello. E partendo otto volte dalla pole, a parte Jerez gara-1 quando si è accomodato nella seconda piazzola battuto da Bruno Bonifacio. In Andalusia ha vinto la seconda corsa, battuto dal brasiliano nella prima frazione, ma in realtà il pilota Prema era una wild card e quindi Nyck si è preso i 25 punti del vincitore. Sulla carta, De Vries a Jerez ha siglato una doppietta. In Eurocup le difficoltà sono state maggiori dovendo confrontarsi con diversi piloti esperti quanto lui. Oltre ai successi, fondamentale è stata la costanza di rendimento. Un dato su tutti: quattordici corse, otto diversi vincitori, ma pochi regolarmente al vertice. Per dodici volte su quattordici gare, De Vries si è piazzato nei primi quattro:



## LE CIFRE DEL DOMINIO

19 ANNI  
DI SNEEK (OLANDA)  
NATO  
IL 6 FEBBRAIO 1995  
NEL 2014  
EUROCUP RENAULT:  
5 VITTORIE E 6 POLE  
RENAULT ALPS:  
9 VITTORIE  
E 9 POLE



una volta ha chiuso settimo, poi l'unico ritiro, a Mosca prima corsa, urtato da Matthew Parry al 1° giro. In quell'occasione aveva ottenuto anche la peggior qualifica dell'anno, settimo in quella del sabato, salvo poi riscattarsi prontamente il giorno seguente siglando la pole. Nel corso del campionato, De Vries ha dovuto guardarsi dapprima da Bonifacio, poi crollato per via

di problemi tecnici e tanta sfortuna, poi da Dennis Olsen (come il brasiliano schierato dal team Prema) emerso nella seconda parte stagionale. Ma neanche il norvegese è stato "martello" come De Vries che alla fine si è permesso di piantare la bandierina del conquistatore a Le Castellet, con una prova di anticipo sulla chiusura del campionato avvenuta a Jerez. Stesso

## È IL GIOIELLO DEL TEAM KOIRANEN

Con la Tatuus del team Koiranen, De Vries ha fatto il pieno di titoli in F.Renault 2.0, artigliando Alps e Europeo. Eccolo, sopra, nella immancabile foto ricordo con la squadra e, a lato, in posa da numero 1

discorso per l'Alps, dove Nyck si è preso il titolo al Mugello, prima dell'ultima trasferta in Andalusia (Jerez ha ospitato le due categorie in settimane diverse).

E dire che l'avvio in monoposto non era stato travolgente come si pensava considerando i risultati conseguiti nel kart. Nel 2012, De Vries con la francese R-Ace (poi diventata Art Junior) da rookie aveva concluso quinto in Eurocup, ma senza vittorie e pole, terminando decimo nel NEC con un successo ad Assen. Nel 2013, passato al team Koiranen, ha avuto un avvio di campionato terribile, dovuto al particolare stile di guida che le vetture del team finlandese richiedono (chiedere a D'Agosto per la conferma...), ma una volta prese le giuste misure, Nyck ha vinto due gare, Budapest e Montmelò, chiudendo quinto nella classifica generale. Poi, il trionfo del 2014, che però già appartiene al passato. L'olandese ha già svolto cinque giornate di test collettivi con la Dallara-Zytek V8 della Dams, a Jerez ed Alcaniz. Non c'è tempo da perdere, Nyck ha già cominciato una nuova scalata con tanto di corda e piccozza... ●